

#### Il ritorno del nibbio reale

Sino agli inizi del XX secolo il nibbio reale era comune in Italia centrale e meridionale. In seguito, un drammatico tracollo ne ha segnato la scomparsa in vaste zone e persino in intere regioni; a determinarlo è stata soprattutto l'immotivata e barbara persecuzione umana.

Da tempo questo bellissimo rapace non nidifica più nella parte meridionale della Calabria e solo poche coppie si riproducono nella sua porzione centro-settentrionale.

Nel Parco Nazionale dell'Aspromonte è in corso un

delicato e complesso programma di reintroduzione per riportare il nibbio reale nell'estrema punta della Penisola italiana.

Gioia Tauro

Parco Nazionale

dell'Aspromonte

REGGIO

CALABRIA

San Luca

Mammola

Gioiosa Ionica

Condizioni ambientali favorevoli, adeguata protezione e generale rispetto non bastano a garantirne un ritorno spontaneo. Questi rapaci, infatti, nidificano nei pressi dell'area di nascita, perciò una volta scomparsi da un territorio difficilmente vi si reinsediano. Soprattutto se, come in questo caso, in zone limitrofe mancano floride popolazioni in grado, anche se molto lenta-

È grazie al progetto LIFE MILVUS, quindi, che il nibbio reale può tornare a colorare i cieli dell'Aspromonte.

mente, di espandersi.

# Il Parco Nazionale dell'Aspromonte

Aspro, vario e bellissimo è il territorio che il Parco Nazionale dell'Aspromonte racchiude e protegge all'estremo sud della Penisola italiana dal 1994, anno della sua istituzione. Il Parco si estende su 64.153 ettari tra il Mar Ionio ed il Mar Tirreno ed offre magnifici paesaggi dominati dalle imponenti montagne del massiccio dell'Aspromonte, alcune delle quali sfiorano i duemila metri.

Antichi borghi si arrampicano sui rilievi, dai quali si aprono inaspettati e splendidi scorci che scoprono il mare. Il tempo e le forze della Terra hanno modellato un susseguirsi di creste e vallate e regalato a questa zona del-



la Calabria un tesoro geomorfologico che comprende imponenti pareti verticali, monoliti ed altre singolari forme rocciose. Per questo il Parco è anche un geosito Unesco.

Le vallate che, con ripidi versanti, incidono i rilievi in inverno sono percorse da acque impetuose che in estate lasciano il posto ad ampi fiumi lattei di ghiaie. Sono le fiumare, uno degli elementi paesaggistici più peculiari ed affascinanti del Parco.

Attorno ad una delle più suggestive di esse, la Fiumara Amendolea, si sviluppano le azioni del progetto LIFE MILVUS.





## La reintroduzione nel Parco Nazionale dell'Aspromonte

a reintroduzione del nibbio reale nel Parco Nazionale dell'Aspromonte si basa sulla traslocazione e liberazione, nell'arco di cinque-sei anni, di circa 90 giovani individui provenienti da aree donatrici.

Nella primavera di ogni anno esperti ornitologi monitorano numerosi nidi e selezionano quelli con almeno due pulcini. In questi nidi, agli inizi di giugno, viene effettuato il prelievo di una quindicina di giovani nibbi reali di età compresa tra le quattro e le cinque settimane.

Gli animali vengono trasferiti nelle voliere di un centro di rilascio situato nella valle della Fiumara Amedolea e qui, dopo circa un mese e mezzo, vengono liberati in natura. Una piattaforma-mangiatoia li supporta durante questa delicata fase di ambientamento, nella quale devono imparare a conoscere il territorio prima di rendersi autonomi dal punto di vista alimentare.

Gli anelli colorati e le radio GPS di cui sono muniti, insieme al lavoro di osservazione sul campo, all'uso di fototrappole e di sistemi di videosorveglianza, permettono di monitorare costantemente i loro spostamenti e di intervenire in caso di

criticità.

### Azioni per il nibbio reale e non solo

- Attivazione di cinque mangiatoie nella parte meridionale del Parco, in collaborazione con aziende agricole e zootecniche locali. Si favoriscono così l'insediamento e l'espansione della nuova popolazione di nibbio reale ma anche altri rapaci possono approfittarne.
- Sviluppo, in collaborazione con il CUFA (Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri), di attività per la prevenzione ed il contrasto all'uso illegale di esche e bocconi avvelenati, una minaccia gravissima per il nibbio reale e per molti altri animali. In particolare, le Unità Cinofile Antiveleno del CUFA svolgono ispezioni periodiche nel territorio.
- Interventi di isolamento in 250 pali di sostegno delle linee elettriche a media tensione (15 kV) da parte di E-Distribuzione S.p.A. Questo mitiga il rischio che uccelli dall'apertura alare medio-grande, nibbio reale compreso,

possano morire per folgorazione.

• Iniziative per informare e coinvolgere la popolazione locale ed i turisti. Comprendono una campagna didattica nelle scuole e l'allestimento di una sala dedicata al progetto LIFE MILVUS nel Centro visite del Parco situato a Bova (RC).





Il nibbio reale, splendido rapace che vive quasi esclusivamente in Europa, è minacciato da molte attività ed infrastrutture umane, pertanto è necessario realizzare azioni di conservazione concrete ed efficaci per garantirgli un futuro. Il progetto LIFE MILVUS, sviluppato tra il 2019 ed il 2025, ha come obiettivi principali l'insediamento di una popolazione di nibbio reale nel Parco Nazionale dell'Aspromonte (Italia) e la protezione delle aree frequentate dalla specie in Corsica (Francia).

Immagini: Archivio Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, Domenico Bevacqua, Guido Ceccolini, Anna Cenerini, Antino Cervign Realizzazione: Arts & Altro Project di Fabrizio Darmanin Testi: Biodiversità sas



#### www.lifemilvusproject.it

Il progetto LIFE MILVUS è finanziato con il contributo del Programma LIFE dell'Unione Europea













